



PROMOTORE <input checked="" type="checkbox"/> Persona <input type="checkbox"/> Comunità <input type="checkbox"/> Ente/Istituto <input checked="" type="checkbox"/> Associazione	
cognome, nome	TCHATO don Atandan Janvier
denominazione (ente / associazione)	LULABU ONLUS
posta elettronica	lulabu-onlus@libero.it
sito web	www.lulabu-onlus.org
Breve presentazione (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p>“Lulabù onlus” nasce nel dicembre del 2010, allo scopo di</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostenere l’azione Pastorale di don A. Janvier Tchato, nostro responsabile in Bénin, diocesi di Natitingou. - Promuovere la scolarizzazione di giovani locali, particolarmente poveri, attraverso il “Progetto orto-allevamento: sostegno alla scolarizzazione”. - Sostenere seminaristi del locale “Seminario minore interdiocesano” attraverso il pagamento delle loro rette e materiale scolastico. - Sostenere minori e ragazze madri, al fine di assicurare loro cibo-salute-scolarizzazione. In questo momento Lulabù sostiene la “Maison de Béthanie per ragazze madri e minori e l’orfanotrofio “Tabaaku di Boukombé che accoglie minori fino al compimento dei 18 anni. - Sostenere un dispensario infermieristico e farmaceutico, inviando medicinali e, quando possibile, strumentazione medico-chirurgica utilizzabile anche da personale infermieristico. - Sostenere gli studi al Seminario Minore di alcuni seminaristi provenienti da situazioni molto disagiate. <p>La nostra azione è al momento concentrata in Bénin, nella diocesi di Natitingou.</p>
Responsabile in loco	<p>Cognome/Nome: TCHATO père Atandan Janvier</p> <p>Email: tchato1976@gmail.com</p>
Referente in Italia	<p>Cognome/Nome: SARTORI Gigliola</p> <p>Email: gigliolasartori@libero.it</p>

PROGETTO

Titolo	Acqua pulita e poliambulatorio: doni per la vita
Luogo di intervento	Territorio parrocchiale di Korontière, diocesi di Natitingou, Benin
Obiettivo generale	Sostegno alla Pastorale di don A. Janvier Tchato
Obiettivo specifico	Costruzione di un pozzo, completo di cisterna e pompa solare Arredare un dispensario diocesano e assicurare una prima fornitura di medicinali base.
Tempi Progetto	<p>Durata Progetto: 1 anno</p> <p>Data inizio attività: settembre 2019</p>

	<input type="checkbox"/> In caso di Progetto Pluriennale (max 3 anni). Specificare le fasi <input type="checkbox"/> I anno <input type="checkbox"/> II anno <input type="checkbox"/> III anno
Beneficiari <input type="checkbox"/> bambini <input type="checkbox"/> giovani <input type="checkbox"/> donne <input type="checkbox"/> famiglie <input type="checkbox"/> comunità	
Ambito di Intervento <input type="checkbox"/> Pastorale <input type="checkbox"/> Formazione ed Educazione <input type="checkbox"/> scolastica <input type="checkbox"/> professionale <input type="checkbox"/> umana, sociale <input type="checkbox"/> leadership <input type="checkbox"/> Sviluppo Agricolo <input type="checkbox"/> Socio/Sanitario (preventivo, curativo) <input type="checkbox"/> Alimentare <input type="checkbox"/> Abitativo <input type="checkbox"/> Giustizia e Pace <input type="checkbox"/> Salvaguardia creato <input type="checkbox"/> Altro	Il Progetto proposto mira a migliorare le condizioni di vita di una intera comunità, posta nel territorio parrocchiale di Korontière (diocesi di Natitingou, Bénin). Lo sviluppo in positivo dell'agricoltura, dell'allevamento e a livello sanitario nonché sociale, ci pare ben inserirsi in una tematica di "giustizia e pace", poiché là dove manca la base per una vita dignitosa non c'è giustizia sociale...e spesso la pace è minata proprio dall'ingiustizia.
Contesto di intervento	Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale...)
<p>La Diocesi di Natitingou, cui appartiene la parrocchia di Korontière, è inserita in un contesto economico estremamente povero e non ha che pochissimi mezzi per sostenere finanziariamente le Comunità che la compongono. Ciò che viene costruito a favore degli abitanti nella diocesi (scuole, pozzi, poliambulatori là denominati "dispensari", è finanziato da Istituti religiosi o da onlus e ong che conoscono la diocesi e le sue necessità.</p> <p>La parrocchia di Korontière è nata nel 1972, conta un numero di circa 16.000 abitanti e condivide con Manta il parroco ed il viceparroco. Il territorio è sul confine con il Togo, in zona di savana e vicino alla catena montuosa dell'Atakorà. I villaggi conosciuti sono una quindicina, si estendono fino a 16km di raggio, rispetto al villaggio di Korontière, dove si trova la chiesa parrocchiale. I villaggi sono tutti molto simili, a carattere rurale e con le abitazioni molto distanti le une le altre. Le etnie più presenti nel territorio di Korontière sono i lambà e gli gmandè, buona la presenza anche dei ditammari e dei peuls. Tutte le etnie coabitano pacificamente.</p> <p>Molto diffuse sono ancora le religioni tradizionali delle diverse etnie; la religione cristiana cattolica è altrettanto diffusa, soprattutto fra gli gmandè ed i ditammari. La presenza della Chiesa, però, è accettata e "vissuta bene" da tutti, poiché riconoscono che è una Chiesa a servizio di tutti indistintamente.</p> <p>Le attività maggiormente praticate, che costituiscono base per la vita, sono agricoltura ed allevamento di sussistenza: mais, igname, miglio, sorgo, arachidi, fagioli e ortaggi locali; galline e faraone, pecore, capre e maiali, più raramente bovini. Tutti gli animai vivono liberamente.</p>	

<p>Il suolo è piuttosto povero, a zone roccioso e ciò non aiuta l'agricoltura più estesa. A ciò si aggiunge il fatto che le falde acquifere "valide" sono piuttosto profonde e lo scavo di un pozzo sicuramente ricco necessita di trivella e, di conseguenza, di molti soldi. La maggior parte dei villaggi ha pozzi più superficiali, meno costosi ma con minor massa di acqua pulita, nei periodi di siccità. In uno dei villaggi più periferici conosciuti, Captienì, non esiste alcun pozzo e la mancanza di acqua determina povertà maggiore e malattie, spesso mortali come colera e tifo. L'altro grande problema della parrocchia di Korontière è la mancanza di ambulatorio medico-infermieristico al servizio delle popolazioni più povere (tutto ciò che è in relazione alle cure mediche è a pagamento) e più lontane da ospedali territoriali.</p>	
<p>Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.</p>	
<p>La Diocesi sta costruendo a Korontière un "dispensario" ovvero un poli-ambulatorio, normalmente diretto da infermiere professionale in contatto con medici: in questi luoghi si effettuano visite e cure di vario genere, soprattutto legate a malattie "minori" quali tosse, influenza, ferite e piccole ustioni, ma anche diagnosi e cura di malaria. Per tutto ciò che è relativo ad altro, seppur diffuso come polmoniti-tifo-colera-ustioni estese-fratture e malaria "grave", il dispensario funge da screening per l'invio all'ospedale più vicino. Per quanto relativo al pozzo nel villaggio di Captienì, la popolazione interverrà come manovalanza, non avendo a disposizione soldi o attrezzature adatte allo scavo.</p>	
<p>Sintesi Progetto con breve descrizione attività</p>	
<p>Il progetto "Acqua pulita e poliambulatorio: doni per la vita" si articola su due interventi, entrambi all'interno del territorio parrocchiale di Korontière (diocesi di Natitingou, Bénin). Il primo intervento vede la trivellazione e costruzione di un pozzo, corredato da cisterna, pompa solare e carrucola per un doppio utilizzo, nel villaggio di Captienì, a circa 16 km da Korontière e il più prossimo al Togo. Attualmente gli abitanti del villaggio, pastori ed agricoltori "di sussistenza" utilizzano l'acqua di un lontano fiumiciattolo, che si forma con le piogge. L'acqua è limacciosa, affatto pulita e assolutamente non adatta al consumo alimentare, eppure previa bollitura poiché l'evaporazione della cottura diminuisce notevolmente il quantitativo di acqua bevibile lasciando una specie di fanghiglia. Nei mesi di siccità, inoltre, per ricavare un po' di acqua sporca bisogna scavare molto in profondità nell'alveo secco del fiume. Chiaramente l'insufficienza d'acqua impedisce sia di avere buoni raccolti, che di coltivare nei periodi di secca. Anche gli allevamenti risentono di questa mancanza. Le persone si ammalano con facilità di colera e tifo, proprio a causa della mancanza di acqua pulita; molti, poi, muoiono anche per assenza totale di presidi sanitari e medicinali adatti, a costi sostenibili, nelle vicinanze. La seconda richiesta di questo Progetto è proprio l'allestimento del dispensario (= poliambulatorio e pronto soccorso di tipo medico-infermieristico-farmaceutico) che la Diocesi sta costruendo nel villaggio di Korontière e l'acquisto di un primo lotto- base dei medicinali più necessari. Il Dispensario consentirà agli abitanti del territorio parrocchiale di poter ricevere visite e cure mediche ad un costo molto inferiore a quanto richiesto in ospedali pubblici, dove le visite, gli esami clinici, le cure mediche e gli interventi sono assicurati solo a coloro che hanno le possibilità economiche per pagare anticipatamente tutto ciò che necessita. Per allestimento si intendono letti con materassi per le persone "ricoverate, attrezzature mediche per un primo soccorso, sedie, scrivania, armadietti e scaffali per le confezioni di medicine, latte in polvere e integratori.</p>	
<p>Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.</p>	
<p>Continuità e autosufficienza del Progetto verranno assicurate dalla Diocesi e dalle suore che</p>	

prenderanno in carico il dispensario stesso.

La collettività trarrà da questo progetto indubbi benefici in merito e alla salute e alla produzione sia agricola che di allevamento, migliorando quindi le proprie condizioni di vita.

Preventivo finanziario

Costo globale	valuta locale: fcfa	€
Voci di costo (descrizione)	FCFA	€
Trivellazione del pozzo	2.000.000 fcfa	3048,980 €
Costruzione del supporto (chateau) per la cisterna	1.100.000 fcfa	1676,939 €
Cisterna	400.000 fcfa	609,796 €
Doppio sistema utilizzo: pompa solare + carrucola	2.800.000 fcfa	4268,572 €
Allestimento dispensario	1.967.871 fcfa	3000,000 €
Acquisto lotto medicinali base	1.311.914 fcfa	2000,000 €

Eventuali cofinanziamenti previsti

<input type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> ong <input type="checkbox"/> organismi ecclesiali <input type="checkbox"/> altro	(specificare)	valuta locale	€
Contributo richiesto a QdF 2019		fcfa 9.576.972	€ 14.600

Allegati:

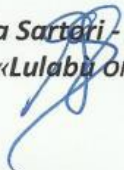
- Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale
- Scheda riassuntiva progetto
- Documentazione fotografica
- altro

LUOGO E DATA

FIRMA RESPONSABILE PROGETTO

Torino, 25 ottobre 2018

Gigliola Sartori - presidente
«Lulaba ONLUS»



ARCIDIOCESI DI TORINO • Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374 - Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it - Sito Web: www.diocesi.torino.it/missioni